

1.189 a milioni 913, con una contrazione di milioni 276.

Un cenno particolare merita la spesa per l'informatica, passata da milioni 20.341 del 1994 a milioni 19.959 del 1995, con un decremento significativo pari a mil. 382.

Il 1995 ha visto progredire l'impiego delle tecnologie informatiche a supporto delle attività dell'Istituto.

Dopo lo sviluppo e la creazione della nuova Banca Dati Contributi affidata nel 1991 alla Società Finsiel, ed avviata in esercizio nel 1994, notevole è stato l'impegno per modificare le modalità operative e migliorare le funzionalità del sistema al fine di ottimizzare la produttività dell'intera area dei Contributi.

Apprezzabili miglioramenti si sono ottenuti anche sul fronte dell'attendibilità della banca dati nel suo complesso. Questo consentirà di sfruttare al massimo la potenzialità del collegamento telematico che è stato perfezionato nel corso dell'anno con la struttura informatica dell'INPS.

Nell'area dell'automazione di ufficio si sta procedendo alla realizzazione di una rete di interconnessione delle stazioni di lavoro più veloce di quella attuale, per consentire la diffusione dei sistemi di archiviazione ottica dei documenti e di applicazioni di informatica locale.

Si riporta, per dovere di informazioni, un prospetto riepilogativo delle voci che compongono questo delicato comparto:

**TAV. 31 - SPESE PER PRESTAZIONI E COMPENSI PER
SPECIALI INCARICHI**

	<i>IMPORTO</i>
Consulenza e assistenza legale	mil. 259
Consulenza giornalistica ed editoriale	mil. 104
Consulenza contabile ai fini della privatizzazione (1)	mil. 153
Prestazioni stenografiche	mil. 37
Prestazioni notarili	mil. 11
Consulenze e prestazioni informatiche	mil. 61
Prestazioni per la sicurezza sul lavoro	mil. 176
Prestazioni attinenti il patrimonio immobiliare	mil. 67
Altri speciali incarichi (traduzioni ecc.)	

Sempre in questo comparto, le uscite sostenute per l'esercizio della sede, sono così ripartite:

	ANNO 1995	ANNO 1994
	milioni	milioni
- fitto locali	69	72
- manutenzione, riparazione locali e rela- tivi impianti	637	600
- canoni acqua	201	163
- spese per energia elettrica per illumi- nazione	395	359

- spese per combustibili e conduzione im-		
pianti aria condizionata	135	249
- spese per trasporti e facchinaggi	282	298
- manutenzione mobili e macchine	310	279
- spese per servizi di vigilanza	1.361	1.561
- spese per pulizia locali ed igiene	<u>1.516</u>	<u>2.308</u>
	<u>4.906</u>	<u>5.889</u>

L'esborso complessivo nel 1995, per il comparto all'esame, è stato inferiore, rispetto a quello sostenuto al medesimo titolo nel 1994, di milioni 983 pari al 16,69%.

Per l'altro comparto ricompreso nelle spese per acquisto di beni di consumo e servizi, e cioè per le spese attinenti la gestione del patrimonio immobiliare, si riporta innanzitutto, come è consuetudine, una tabella che elenca qualitativamente e quantitativamente le voci di uscita. Nella maggioranza dei casi le relative spese sono ripetibili dall'inquilinato ai sensi della legge 392/78: in tali casi un apposito asterisco le segnalerà.

TAV.32 -SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'-CONFRONTO ANNI 1994-95(in milioni di lire).

SPESE	1995	1994	DIFFERENZA	%
Portierato *	15.617	15.413	+ 204	+ 1,33
Manutenz. immobili**	42.744	76.884	-34.140	- 44,40
Riscaldamento *	19.356	19.993	- 637	- 3,19
I.P.R. *	2.565	2.996	- 431	- 14,40
Acqua *	6.614	5.155	+1.459	+ 28,30
Luce *	3.646	4.256	- 610	- 14,34
Pulizia *	433	329	+ 104	+ 31,79
Attività amm.stabili	1.395	1.658	- 263	- 15,88
Indennità perdita avviamento commerc.	211	280	- 69	- 24,56
Spese condominiali e consortili	1.950	1.552	+ 398	+ 25,65
Spese diverse	75	29	+ 46	+160,85
TOTALI	94.606	128.545	-33.939	- 26,40

* Spese ripetibili dall'inquilinato con le modalità previste dall'art. 9 della legge 392/78;

** Spese per un 10% recuperabili dall'inquilinato (manutenzione ascensori ex art. 23 legge 392/78).

Si può notare che escludendo la voce "manutenzione immobili" le altre componenti presentano tra loro movimentazioni a saldo all'incirca nullo. Quindi il totale del contenimento riscontrato per il comparto in oggetto (- milioni 33.939) si identifica, più o meno, con la riduzione di spesa avutasi nella manutenzione degli immobili (- milioni 34.140). In proposito va detto che un corretto confronto con il

dato del 1994 deve escludere gli interventi di manutenzione straordinaria che furono impegnati alla fine di quell'esercizio, pari a milioni 33.701. Quindi per il 1994 gli effettivi interventi di manutenzione ordinaria furono pari a milioni 43.183. Rispetto al 1994, quindi, la spesa di manutenzione ordinaria si è ridotta di milioni 439, pari all'1,10%.

E' necessario sottolineare, a questo punto, che nelle spese sin qui commentate si sono ottenuti risultati di contenimento della spesa veramente notevoli. Come raccomandato dai Ministeri vigilanti, recepito in modo pieno dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, è stata condotta una politica di risparmio veramente eccezionale che ha determinato un risultato di gestione meno deficitario.

TRASFERIMENTI PASSIVI

La principale componente della categoria è costituita dai trasferimenti all'INPS per la ricostituzione delle posizioni assicurative di quei dirigenti che non avendo ancora maturato il diritto a pensione, si avvalgono del disposto di cui all'art. 22 del D.P.R. 8 gennaio 1976, n. 58. L'uscita a tale titolo ammonta a milioni 51.036, superiore rispetto all'analogo dato del 1994, di milioni 5.045.

Si ricorda che l'Ente, in sede di ricostituzione della posizione assicurativa all'INPS, trasferisce un ammontare di contributi pari a quelli che si sarebbero dovuti versare all'A.G.O., penalizzandosi della differenza fra aliquota contributiva INPS e aliquota contributiva INPDAI.

Ad altri Enti del settore pubblico i trasferimenti passivi sono ammontati a milioni 2.056.

Anche il contributo di solidarietà dovuto all'INPS, in forza dell'art. 25 della legge 41/1986, costituisce una componente importante di questa categoria. Tale contributo esprime il senso di solidarietà dell'INPDAI al sistema previdenziale generale italiano che, da vari anni, ha necessità di consistenti apporti finanziari da parte di molti componenti la società.

L'importo viene calcolato applicando una aliquota dello 0,50% sul monte delle retribuzioni annue degli iscritti.

Al 31 dicembre 1995 l'impegnato è di milioni 29.000, in linea con una previsione di milioni 30.000. Infatti il contributo pieno da versare è stato previsto in milioni 58.000, ma in caso di disavanzo economico, la legge indica una riduzione al 50% del contributo da versare. Chiuso l'esercizio, come è ormai noto, si è potuto constatare il conseguimento di un disavanzo economico e, di conseguenza, lo stanziamento al titolo è stato mantenuto al 50%, cioè a milioni 29.000.

L'effettivo pagamento, calcolato sui dati contributivi, è stato pari a milioni 20.400. La parte residuale formerà oggetto di versamento in sede di conguaglio con l'INPS a seguito dei controlli sul monte contributi versati.

Anche il contributo al Fondo patronato è compreso in questa categoria e per l'esercizio in esame l'uscita impegnata è stata di milioni 9.000.

Tale contributo, istituito con D.C.P.S. 27 luglio 1947, n. 804, è da anni oggetto di interpretazione circa il "quantum", in contrasto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Allorchè sarà definita l'aliquota in base alla quale è dovuto il contributo, si procederà a versare la somma relativa anche per il periodo arretrato.

Infine, rientrano in questa categoria i trasferimenti passivi per l'assistenza al personale, in base alla normativa vigente. L'importo di milioni

407 è stato destinato per milioni 317 al personale a rapporto di impiego pubblico e milioni 90 al personale di custodia degli stabili. Inoltre va qui segnalato che si è reso necessario provvedere al finanziamento del Fondo di Previdenza per il personale dell'Ente per milioni 2.000. Come già più volte evidenziato, l'Istituto è tenuto a garantire le prestazioni di detto fondo in base all'art. 34 del regolamento per il trattamento di previdenza e quiescenza del personale a rapporto d'impiego pubblico.

Complessivamente, per il 1995, l'uscita è stata di milioni 93.499, inferiore di milioni 23.478 rispetto all'analogo dato del 1994.

ONERI FINANZIARI

La spesa sostenuta riguarda gli interessi corrisposti a vario titolo dall'Istituto.

Nell'esercizio in esame l'importo complessivo ha raggiunto milioni 27.728, superiore di milioni 3.063 rispetto a quello del 1994, che fu di milioni 24.665.

Per fatti connessi alla gestione previdenziale sono stati corrisposti interessi pari a milioni 18.005 in relazione al trasferimento di posizioni assicurative presso altre forme previdenziali e milioni 4.180 per ritardato pagamento delle pensioni.

Le somme corrisposte per causali non assicurative sono state pari a milioni 5.543, di cui milioni 2.632 per interessi legali riconosciuti agli inquilini, sui depositi cauzionali costituiti, così come previsto dalla legge sull' "equo canone".

ONERI TRIBUTARI

Questa voce comprende gli importi che discendono da obbligazioni tributarie al cui assolvimento l'Istituto è tenuto quale soggetto passivo di imposta.

Nel 1995 la spesa complessiva ammonta a milioni 199.664 con un incremento, rispetto al corrispondente onere del 1994, ove fu di milioni 179.034, di milioni 20.630, pari all'11,52%.

Le imposte principali che hanno gravato sull'Ente sono state l'IRPEG per milioni 83.000, l'I.C.I. per milioni 31.000 e l'ILOR per milioni 15.000.

Le imposte pagate a titolo definitivo mediante ritenute alla fonte sono ammontate a milioni 69.358, di cui milioni 9.658 sugli interessi dei depositi bancari e postali, milioni 11.003 sugli interessi da titoli e milioni 48.697 sugli interessi del deposito costituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Figurano, infine, voci di minore entità che hanno prodotto un esborso di milioni 1.306.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

Questa voce ha la stessa natura dell'analogha iscrizione effettuata nelle "entrate" dell'esercizio.

Al fine di evitare compensazione di partite, escluse dalla normativa di contabilità pubblica, la categoria in esame opera le necessarie rettifiche di alcune poste in entrata.

L'uscita complessiva ammonta a milioni 20.410 che, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, pari a milioni 15.436, espone un incremento di milioni 4.974.

La componente più importante di questa categoria è riferita ai rimborsi, agli aventi diritto, di contributi obbligatori, volontari e di altri contributi indebitamente versati, per un totale di milioni 17.709.

SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRI VOCI

Questa categoria ricomprende tutte quelle spese o oneri diversi che non trovano una specifica collocazione nelle poste di bilancio.

La maggior componente è costituita dalle erogazioni a carico del Fondo per la copertura di omissioni contributive, risultate pari a milioni 13.991. E' di tutta evidenza che l'elevato utilizzo del Fondo è riconducibile allo stato di crisi del sistema economico che ha investito tutte le classi lavorative e, per quello che ci interessa, la categoria dei dirigenti di aziende industriali.

Un'altra voce, consistente, riguarda le spese sostenute per liti, arbitraggi e risarcimenti per milioni 2.647.

In totale, le spese non classificabili ammontano a milioni 17.139 con un incremento di spesa, rispetto al 1994, di milioni 4.329.

Il totale delle spese correnti, nel 1995, è stato pari a milioni 4.799.879; nel precedente esercizio fu pari a milioni 4.196.687.

L'incremento, in valore assoluto, è stato di milioni 603.192, in percentuale del 14,37%.

PARTE II
USCITE CHE NON DANNO LUOGO
A MOVIMENTI FINANZIARI

USCITE DI NATURA ECONOMICA

Alcune partite, prive di contenuto finanziario, danno luogo alla categoria di uscite qui indicata, ove trovano collocazione anche alcune scritture integrative e di rettifica del bilancio di esercizio.

Qui di seguito, viene commentata ogni componente:

A - Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi.

- Spese diverse

Milioni 3.140, rappresentano il rateo della ritenuta fiscale sui BOT scaduti il 15 novembre 1995, impegnati nel 1994 all'atto di acquisto, ma rinviati, quale risconto attivo all'esercizio in esame.

B - Produzioni e movimenti interni.

- canoni figurativi per l'utilizzo di beni immobiliari di proprietà.

Per il commento dell'importo di milioni 3.700 si fa riferimento a quanto già esposto nella corrispondente voce di entrata.

C - Trasferimenti passivi in natura.

- interessi su prestiti al personale di competenza dell'Ente a valere sull'assistenza al personale stesso.

L'uscita di milioni 35 rappresenta l'onere relativo al corrente esercizio. Anche per questa voce, per il commento si fa riferimento a quanto già esposto nella corrispondente posta delle entrate.

D - Ammortamento e deperimenti.

1. immobili	milioni	9.000
2. impianti, attrezzature e macchinari	milioni	923
3. automezzi, mobili e macchine	milioni	351

In totale gli ammortamenti sono pari a milioni 10.274.

Oltre alla quota annuale di ammortamento, rideterminata nel 1994 in milioni 9.000 a seguito della rivalutazione del patrimonio immobiliare, si è proceduto, come di consuetudine, ad ammortizzare tutti gli acquisti effettuati nell'anno per le immobilizzazioni tecniche. L'importo relativo è pari a milioni 1.274.

F - Accantonamenti per oneri presunti di competenza.

Come noto, a norma dell'art. 39 legge 30.4.1969, n. 153 e dell'art. 7 legge 15.3.1973, n. 44, l'Istituto si sostituisce alle aziende allorquando la vita assicurativa del dirigente presenta dei vuoti di contribuzione. Per il fondo relativo alla copertura di omissioni contributive sono stati accantonati milioni 7.000. Nessun altro

accantonamento è stato predisposto a carico del
1995.

G - Quote dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo
indennità anzianità personale.

1) Fondo per l'indennità del personale a rapporto d'impiego pubblico

blico	milioni	5.549
-------	---------	-------

2) Fondo per indennità di fine rapporto del personale a rap-

porto d'impiego privato	milioni	1.106
-------------------------	---------	-------

totale	milioni	6.655
--------	---------	-------

L'accantonamento di detta somma copre l'adeguamento delle indennità maturate al 31 dicembre 1995 di tutto il personale dipendente dell'Istituto.

H - Variazioni patrimoniali straordinarie.

Rettifica di residui passivi eliminati per attribuzioni al patrimonio.

L'importo di milioni 101.419 costituisce la rettifica di quanto indicato nell'entrata alla voce "eliminazioni di residui passivi" di milioni 119.147 e riguarda le componenti di natura patrimoniale di detta eliminazione e più precisamente le seguenti voci del rendiconto finanziario: